

Marinella di Selinunte (TP)



Situato a metà strada tra i porti di Mazara del Vallo e di Sciacca, il porticciolo di Marinella di Selinunte, originariamente un minuscolo borgo di pescatori, è oggi un centro turistico-balneare con spiagge incontaminate e un mare invitante che si estende su un lungo litorale sabbioso nella parte Sud-Orientale del trapanese, posto in un golfetto tra le foci del Selino e del Belice.



Le spiagge del piccolo borgo, tutte attrezzate con lidi e ristoranti aperti sino a tardi, sorgono in posizioni da sogno: il parco archeologico di Selinunte, uno dei siti archeologici più belli e rappresentativi della civiltà classica (VII-IV sec. a. C.), è uno dei più estesi al mondo, immerso nella grande oasi naturale della **Riserva del fiume Belice**.

L'itinerario archeologico di Selinunte prevede innanzitutto la visita al grandioso Tempio G, sulla collina orientale; costruito a partire dal V sec. a. C., questo tempio mostra i resti delle sue proporzioni ciclopiche: un perimetro di 113 x 54 metri e una superficie di ben 6.000 m². Il Tempio G è probabilmente di natura sacrale (dedicato al dio Apollo), così come gli altri due, E ed F, in stile dorico, consacrati rispettivamente a Hera e ad Atena e Dioniso. Sulla collina occidentale, detta della Gaggera, si colloca un altro complesso: il santuario della Malophoros, così chiamato per le piccole statue sacrali femminili raffigurate con un melograno, e il Tempio M. Ci troviamo nello spazio dell'acropoli che ospita, in totale, sei templi di dimensioni più ridotte: il Tempio delle Piccole Metope (VII-VI sec. a. C.), il Tempio

C, decorato con ornamenti floreali, e il Tempio D, sempre in stile dorico. L'acropoli e la città di Selinunte venivano chiuse dalle mura di cinta, i cui resti mostrano ancora le torri circolari e quadrate, e la porta principale. Per completare la visita di questo splendido parco, si consiglia di percorrere la SS 115, oltre Campobello di Mazara: si giungerà alle Cave di Cusa, dalle quali, certamente, provengono i materiali lapidei usati dai Greci per costruire i grandiosi templi di Selinunte. Le **Cave di Cusa**, insieme a quelle marmoree di Mileto (in Turchia), costituiscono un complesso unico al mondo. Conosciute anticamente come Cave Ramuxara, prendono l'attuale nome dal barone Cusa, un tempo proprietario dell'intera zona.

E adesso, prima che giunga la sera, con il sole alle spalle che crea lunghe ombre dall'aspetto antico, scendiamo dall'acropoli, lasciamo riposare nei nostri occhi quelle pietre e quelle forme che furono storia, come fossero, invece, vecchi ricordi di un nostro personale passato. Torniamo sulla costa che ci attende e al mare che ci accorderà un altro bagno se ne avremo ancora voglia. O più semplicemente, rechiamoci a mangiare qualcosa che ugualmente sa di sapori antichi.



Come arrivare:

Da Trapani (85 km circa), percorrere la SS 115 verso Mazara del Vallo. Da lì immergersi sull'autostrada A29 dir. Palermo fino allo svincolo di Castelvetro. Da Castelvetro immergersi sulla SS 115 fino a Marinella.

Da Palermo (130 km circa), percorrere l'autostrada A29 dir. Mazara del Vallo fino allo svincolo di Castelvetro. Da qui, procedere come sopra.

Mazara del Vallo (TP)



Come avrete già capito, chi è in cerca di siti marini in Sicilia ha solo l'imbarazzo della scelta, visto che l'Isola offre una costa davvero molto estesa e diversificata capace di accontentare proprio tutti. Siamo partiti da San Vito Lo Capo per tornare nel trapanese, passeggiando adesso su basse spiagge di morbida sabbia, prettamente mediterranee come quelle nei pressi di Mazara del Vallo.



Mazara del Vallo, antico sito fenicio che ha conosciuto anche i Greci, gli Arabi e i Normanni, è situata sul Canale di Sicilia e va inclusa in questo itinerario perché è un degno rappresentante dei centri marinari siciliani, importante grazie alla sua notevole vicinanza al Mediterraneo e alla sua vicinanza al fiume Mazaro, che ha determinato la nascita di un porto-canale fiorente e importantissimo soprattutto per la pesca.

Oltre ai suoi beni culturali, ben rappresentati dalla Cattedrale d'epoca normanna, la città si ricorda soprattutto per il famoso Satiro Danzante, bellissima statua in bronzo datata tra il IV e il III secolo a.C. Parlando di spiagge, però, dobbiamo parlare del lungomare Mazzini. Perché è indubbiamente il mare che svolge da sempre un ruolo primario, visto che la pesca rimane l'attività economica più importante della città. Tuttavia il mare poteva giocare un ruolo negativo a quei tempi perché offriva una via d'accesso a possibili attacchi nemici. Anche in questa zona si ha dunque la presenza di torri di avvistamento, la Torre Sorello e la Torretta Granitola: oggi ruderi che arricchiscono di fascino il già scenografico litorale mazarese.

La bellezza del paesaggio naturale, la mitezza del clima, la ricchezza

del manto vegetativo che si accompagnano ad una buona ricettività, ormai in pieno sviluppo, rendono una vacanza nei pressi di Mazara davvero un'occasione unica. Ma il centro marittimo fu pienamente apprezzato già dagli Arabi sia per la sua posizione strategica, che permetteva d'effettuare degli scambi commerciali con i paesi mediterranei, sia per il suo entroterra estremamente fertile e sapientemente sfruttato con nuove colture come quelle della canna da zucchero, del pistacchio e del carrubo, che per la bellezza propria del mare, icona della vita e delle passioni, delle leggende e delle metafore, con i suoi colori, il fascino proprio delle coste e dei siti balneari che, oggi come ieri, non fanno altro che aggiungere ulteriore suggestività alla bellezza propria di questa parte di Sicilia. Le due località rivierasche di Torretta Granitola e di Tre Fontane, poi, aumentano l'attrattiva della zona d'influenza di Mazara, essendo queste ricercati luoghi di villeggiatura che nei mesi estivi sono un richiamo irresistibile per tutti i turisti in cerca di riposo e di mare cristallino.

A Mazara del Vallo finiscono i nostri appunti di un viaggio lungo mille chilometri in cui abbiamo incontrato città e cittadelle, contrade e piccoli borghi marini e il mare di Sicilia.



Come arrivare:

Da Trapani percorrere la SS 115 verso Marsala. Da lì proseguire sempre sulla SS 115 fino a Mazara del Vallo. Da Mazara seguire le indicazioni per le località di Torretta/Granitola e Tre Fontane. Da Trapani 70 km circa
Da Palermo autostrada A29 dir. Mazara del Vallo fino a Mazara del Vallo. Per Torretta Granitola e Tre Fontane uscita Campobello di Mazara. Quindi seguire le indicazioni per le località di Torretta/Granitola e Tre Fontane. Da Palermo circa 130 km.